



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2004. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

Bari, lunedì 28 giugno 2021

Spett.le **Amministrazione comunale di MELFI**

Oggetto: **riesame A.I.A. RENDINA AMBIENTE**

La ditta ha chiesto il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DGR 428/2014.

Il Dirigente regionale, nella comunicazione di avvio del procedimento di riesame (cfr prot. n° 0205435/23AB del 30/10/2020), illustra le fasi del procedimento e chiarisce che la documentazione da esaminare per la richiesta in oggetto è quella prodotta l’11 ottobre 2019.

Il Dirigente con la stessa nota comunica che il procedimento è sospeso in quanto *La documentazione tecnica sopraelencata deve pervenire, debitamente firmata e timbrata da tecnico abilitato a norma di legge, in copia cartacea e su supporto informatico* (N.B. d’ora innanzi in corsivo sono riportate parti di testo estrapolati dai documenti indicati).

Nella successiva comunicazione del Dirigente regionale si legge che con la *nota prot. dipart. n. 0226045/23AB del 26 novembre 2020 la Società Rendina Ambiente S.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta e dunque ... i termini, a cura dei soggetti interessati, per la presentazione in forma scritta delle osservazioni in merito al Procedimento di che trattasi, sono decaduti in data 24 gennaio 2021.*

L’Amministrazione comunale non ha fornito allo scrivente alcuna comunicazione del Dirigente regionale circa l’apertura dei termini per la presentazione delle osservazioni e non risulta neppure presente sul sito predisposto dalla Regione alcuna comunicazione in merito.

Ciò detto sono numerosissime le osservazioni che lo scrivente ritiene di formulare sulla richiesta di riesame presentata dalla Società che, come



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

risulta dalla lettura della scheda A per il riesame dell'A.I.A., è interessata dai seguenti procedimenti:

- 1) *Costituzione in qualità di controinteressato nel giudizio di appello in Consiglio di Stato proposto da SATA S.p.A. c/Regione, Provincia, Comune, FENICE AMBIENTE S.r.l. - R.G. 24/2014*
- 2) *Ricorso di appello al Consiglio di Stato proposto da Regione e Comune c/Rendina Ambiente (R.G. 784/2016) relativamente alla richiesta di sospensione forno rotante*
- 3) *Ricorso al TAR Basilicata proposto da Rendina Ambiente c/Regione (R.G. 593/2017) per l'ottemperanza alla sentenza TAR 609/2015relativamente alla richiesta di sospensione forno rotante*
- 4) *Ricorso al TAR Basilicata proposto da Rendina Ambiente c/Regione (RG.785/2015) relativamente al diniego della saturazione del carico termico*
- 5) *Ricorso di appello al Consiglio di Stato proposto da Rendina Ambiente c/Regione (R.G. 187/2017) relativamente al Piano Regionale Gestione Rifiuti*
- 6) *Ricorso al TAR Basilicata proposto da Rendina Ambiente c/Provincia di Potenza e altri (R.G. 568/2017) relativamente a presunti superamenti CSC*
- 7) *Ricorso di appello al Consiglio di Stato proposto da Caprioli e altri c/Rendina Ambiente (R.G. 158/2019) relativamente all'AIA di Rendina Ambiente*
- 8) *Ricorso al TAR Basilicata proposto da Rendina Ambiente c/ Regione Basilicata (R.G. 164/2020) relativamente alla nota della Regione del 13.01.2020 sul rinnovo dell'AIA*
- 9) *Procedura di messa in sicurezza di emergenza ex d.lgs. 152/2006 e bonifica sito contaminato*
- 10) *Procedimento penale n. 5556/2016 R.G.N.R. Procura di Potenza - inquinamento ambientale*
- 11) *Procedimento penale n. 463/12 RGNR - condanna in primo grado per incendio colposo*
- 12) *Procedimento penale n. 552/2016 RGNR - errata classificazione di rifiuti*
- 13) *Procedimento penale n. 44255/2017 - errata classificazione di rifiuti*



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

Questi gli argomenti che si portano all'attenzione dell'Amministrazione comunale alla luce anche delle osservazioni esposte nella Conferenza indetta dal Comune di Melfi il 25 novembre 2019, per l'espressione del parere tecnico:

1. Valutazione di impatto ambientale.

La V.I.A. (decreto n. 1790/1993 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) così recita:

preso atto che il progetto prevede:

- *la termodistruzione con recupero energetico di 66.000 tonnellate all'anno di rifiuti speciali, costituiti da 30.000 tonnellate di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, da incenerire in un forno a griglia, e da 36.000 tonnellate di rifiuti speciali (di cui 1.400 tonnellate di tossici e nocivi); da incenerire per la maggior parte in un forno rotante;*
- *il trattamento chimico-fisico di 1000 tonnellate all'anno di rifiuti tossici e nocivi;*
- *una unità di solidificazione/stabilizzazione di ceneri, fanghi e polveri, generate dalle altre unità della piattaforma, con una potenzialità di circa 5000 tonnellate all'anno, di cui 4500 tonnellate sono ceneri volanti...*

ha preso atto che:

- *la FIAT SpA si è impegnata a rinunciare al conferimento alla piattaforma di Melfi di solventi alogenati esausti (essenzialmente solventi clorurati) e più in generale a ridurre progressivamente, fino alla loro eliminazione, l'uso degli stessi nei processi produttivi del Gruppo;*
- *in conseguenza di detto impegno, i rifiuti tossici e nocivi di cui il progetto prevede il conferimento alla piattaforma si riducono in termini di tipologia e di quantità in 200 tonnellate annue di solventi alogenati esausti. Pertanto, pur essendo risultato ambientalmente compatibile, nel rispetto delle prescrizioni precisate nel seguito, il trattamento nella piattaforma di dette quantità di rifiuti alogenati, la Fenice SpA prevede di conferire alla piattaforma di Melfi rifiuti tossici e nocivi costituiti solo da sostanze organiche non alogenate, in quantità limitata pari a 1.200 tonnellate annue, a fronte di 34.600 tonnellate complessive di rifiuti industriali speciali conferiti alla piattaforma per essere inceneriti*



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2004. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

nel forno rotante; detta quantità di rifiuti tossici e nocivi è destinata a essere gradualmente ridotta man mano che prodotti alternativi a dette sostanze si rendano disponibili...

La V.I.A. è stata rilasciata con le seguenti prescrizioni:

- a. *nel forno rotante, che ha la capacità complessiva di incenerire circa 36.000 tonnellate “annue di rifiuti, la Fenice SpA dovrà trattare rifiuti speciali ... l'alimentazione del forno rotante comprende anche 1200 tonnellate annue di sostanze organiche non alogenate, classificate come rifiuti tossici e nocivi ..., quantità che verrà stabilmente ridotta in ragione dell'esito dell'uso ...*
- b. *nel forno a griglia la Fenice SpA tratterà i rifiuti solidi urbani ... (n.d.r. per un totale di 30.000 t/a).*

Risulta evidente che la quantità di sostanze pericolose autorizzate è eccessiva e non valutata nella V.I.A..

Dall'esame della relazione annuale per l'esercizio 2019, risulta che nel forno rotante siano stati smaltiti 26.741,8 tonnellate di rifiuti di cui più del 90% costituito da rifiuti pericolosi!

Ma ancora c'è da riferire che la V.I.A. ammette 200 tonnellate/anno di solventi alogenati mentre nell'autorizzazione si consente l'incenerimento di quantità enormemente maggiori (es.: CER 070203, 3000 t/anno).

L'autorizzazione A.I.A. concessa deve essere rivista e l'incenerimento dei rifiuti pericolosi ammessa solo per le quantità e qualità consentite.

L'A.I.A. non può autorizzare procedure difformi da quelle approvate nella V.I.A. ministeriale.

2. Direttiva Seveso.

La ditta riferisce di aver preso in esame i quantitativi massimi presenti o potenzialmente presenti in piattaforma, relativamente alle sostanze/miscele pericolose indicati nell'Allegato 1 al D. Lgs. 105/2015 e quindi conclude *In base alla verifica delle soglie dell'Allegato 1 al D. Lgs. 105/2015, l'impianto di Termovalorizzazione di Melfi risulta*



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2004. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

ESENTE dall'obbligo di presentazione di Rapporto di Sicurezza (art. 15) o Notifica (art. 13).

Non c'è alcuna evidenza in merito!

Ed invece:

- a dalla lettura dei codici ammessi in impianto risulta ad esempio la presenza di esplosivi (es.: CER 160110) e di liquidi infiammabili per i quali non è riportato alcun limite quantitativo per lo stoccaggio e/o trattamento
- b. la ditta ha chiesto l'autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti per un quantitativo pari a circa 7000 m³.

Non vi è alcuna indicazione in merito alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti prodotti e gestiti.

In conclusione, essendo la soglia minima per l'inclusione dello stabilimento nella direttiva Seveso pari a 5 t, la ditta è obbligata ad ottemperarvi.

3. Prevenzione incendi.

Nessuna informazione si può ricavare dalla lettura del Certificato di prevenzione incendi: è necessario che la ditta fornisca il progetto presentato ai VV.FF..

4. Attività di recupero R1.

Risulta che la ditta sia stata autorizzata per l'attività di recupero R1.

Quali sono i codici CER autorizzati per questa attività?

Nel forno a griglia è autorizzato l'incenerimento dei seguenti rifiuti:



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

| Codice CER | Descrizione |
|--------------|--|
| 03 | Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone |
| 03 01 | rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili |
| 03 01 05 | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04 |
| 03 03 | rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone |
| 03 03 07 | scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone |
| 03 03 08 | scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati |
| 04 | Rifiuti delle lavorazioni di pelli e pellicce, nonché dell'industria tessile |
| 04 02 | rifiuti dell'industria tessile |
| 04 02 22 | rifiuti da fibre tessili lavorate |
| 07 | Rifiuti dei processi chimici organici |
| 07 02 | rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali |
| 07 02 13 | rifiuti plastici |
| 09 | Rifiuti dell'industria fotografica |
| 09 01 | rifiuti dell'industria fotografica |
| 09 01 08 | carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento |
| 12 | Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica |
| 12 01 | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche |
| 12 01 05 | limatura e trucioli di materiali plastici |
| 15 | Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti) |
| 15 01 | imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata) |
| 15 01 01 | imballaggi in carta e cartone |
| 15 01 02 | imballaggi in plastica |
| 15 01 03 | imballaggi in legno |
| 15 01 04 | imballaggi metallici |
| 15 01 05 | imballaggi in materiali compositi |
| 15 01 06 | scarti di imballaggi in materiali misti |
| 15 01 07 | imballaggi in vetro |
| 15 01 09 | imballaggi in materiale tessile |
| 15 02 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi |
| 15 02 03 | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 |
| 16 | Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco |
| 16 01 | veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08) |
| 16 01 19 | plastica |
| 16 01 20 | vetro |
| 17 | Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati) |
| 17 02 | legno, vetro e plastica |
| 17 02 01 | legno |
| 17 02 03 | plastica |
| 17 06 | materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto |
| 17 06 04 | materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 |
| 19 | Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale |
| 19 05 | rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi |
| 19 05 01 | parte di rifiuti urbani e simili non compostata |
| 19 05 03 | compost fuori specifica |
| 19 06 | rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti |
| 19 06 04 | digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani |



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

| Codice CER | Descrizione |
|--------------|---|
| 19 08 | rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti |
| 19 08 01 | vaglio |
| 19 09 | rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale |
| 19 09 01 | rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari |
| 19 12 | rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti |
| 19 12 01 | carta e cartone |
| 19 12 04 | plastica e gomma |
| 19 12 07 | legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 |
| 19 12 08 | prodotti tessili |
| 19 12 10 | rifiuti combustibili (CDR combustibile derivato da rifiuti) |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 |
| 19 13 | rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda |
| 19 13 02 | rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01 |
| 20 | Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata |
| 20 01 | frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01) |
| 20 01 01 | carta e cartone |
| 20 01 10 | abbigliamento |
| 20 01 11 | prodotti tessili |
| 20 01 38 | legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 |
| 20 01 39 | plastica |
| 20 01 40 | metallo |
| 20 02 | rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) |
| 20 02 03 | altri rifiuti non biodegradabili |
| 20 03 | altri rifiuti urbani |
| 20 03 01 | rifiuti urbani non differenziati |
| 20 03 02 | rifiuti dei mercati |
| 20 03 03 | residui della pulizia stradale |
| 20 03 06 | rifiuti della pulizia delle fognature |
| 20 03 07 | rifiuti ingombranti |

tra questi vi sono ad esempio rifiuti che proprio non possono produrre energia (es.: imballaggi in vetro -CER 150107-, vetro -CER 160120-, metallo -CER 200140-).

La ditta non ha elaborato il calcolo annuale dell'efficienza energetica e neppure risulta un aggiornamento del calcolo a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 1, D.M. 19 maggio 2016, n. 134; per tale ragione **si ritiene che questa attività di recupero debba essere revocata.**

Inoltre la ditta ritiene applicata la BAT 20 "incenerimento 2019": invece risulta che non sia stata effettuata alcuna verifica del rispetto dei requisiti riportati nella seguente tabella

Livelli di efficienza energetica associati alla BAT (BAT-AEEL) per l'incenerimento dei rifiuti

| Impianto | BAT-AEEL | | | |
|--------------------|---|---------------------------------|--|-----------------------|
| | Rifiuti solidi urbani, altri rifiuti non pericolosi e rifiuti di legno pericolosi | | Rifiuti pericolosi diversi dai rifiuti di legno pericolosi (*) | Fanghi di depurazione |
| | Efficienza elettrica lorda (%) (*) | Efficienza energetica lorda (%) | Rendimento delle caldaie | |
| Impianto nuovo | 25-35 | 72-91 (%) | 60-80 | 60-70 (%) |
| Impianto esistente | 20-35 | | | |



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2004. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

5. Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione.

Con la decisione in oggetto sono state definite le BAT per gli impianti di incenerimento: le autorizzazioni rilasciate devono essere riesaminate entro il 3.12.2023.

BAT è l'acronimo di “Best Available Techniques”, ovvero “Migliori Tecniche Disponibili”.

Migliori: si riferisce alle tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente.

Disponibili: sono necessari dei sistemi tecnologicamente avanzati, ma è essenziale che questi siano proporzionati alle esigenze, alla grandezza ed alla disponibilità economica dell'industria.

Tecniche: si intende sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto.

A mente l'art. 177 del d. Lgs 152/2006 che così recita:

4. I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;*
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.*

Ove non ci siano impedimenti di natura strutturale, la ditta deve motivare la ragione per cui non intende ottemperare da subito alle disposizioni contenute nella BAT.

Ad esempio:

- a. BAT 2, 19 e 20.

Si dispone di determinare l'efficienza elettrica lorda, l'efficienza energetica lorda o il rendimento della caldaia dell'impianto di incenerimento nel suo insieme o di tutte le parti dell'impianto di incenerimento interessate



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

b. BAT 5 e 18.

Si dispone di monitorare le emissioni convogliate nell'atmosfera provenienti dall'impianto di incenerimento in OTNOC (Condizioni di esercizio diverse da quelle normali)

c. BAT 7 e 14.

Si dispone di monitorare il tenore di sostanze incombuste (TOC) nelle scorie e nelle ceneri pesanti nell'impianto di incenerimento almeno ogni tre mesi, in conformità con le norme EN.

Il TOC è un parametro fondamentale che indica la capacità di incenerimento dell'impianto; vista l'eterogeneità dei rifiuti trattati, **l'analisi del TOC non può che essere quindicinale.**

La ditta deve indicare quali azioni deve intraprendere qualora il valore determinato sia superiore ai limiti fissati dall'art. 237-octies del d. Lgs 152/2006.

d. BAT 8.

Si dispone di determinare il tenore di POP nei flussi in uscita (ad esempio in scorie e ceneri pesanti, effluenti gassosi, acque reflue) dopo la messa in servizio dell'impianto di incenerimento e dopo ogni modifica che potrebbe avere un impatto significativo sul tenore di POP nei flussi in uscita.

La ditta dichiara di aver ottemperato a questa disposizione ma dalla lettura del piano di monitoraggio e controllo, non risulta che sia applicata (assenza dei parametri da monitorare e dei metodi analitici)

e. BAT 9.

Si dispone di utilizzare tutte le tecniche riportate alle lettere da a) a c) e, se del caso, anche le tecniche alle lettere d), e) ed f).

La ditta ha dichiarato di ottemperare a questa disposizione ma non risulta esatto.

Ad esempio:

- a. nel *protocollo di gestione rifiuti* nessuna informazione è resa in merito alla *Determinazione dei tipi di rifiuti che possono essere inceneriti*. La ditta avrebbe dovuto procedere alla *individuazione, sulla base delle caratteristiche dell'impianto di incenerimento, dei tipi di rifiuti che possono essere inceneriti rispetto, ad esempio, allo stato fisico, alle caratteristiche chimiche, alle caratteristiche di pericolosità e*



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

agli intervalli accettabili di potere calorifico, umidità, tenore di ceneri e dimensione

- b. in merito alla *Segregazione dei rifiuti* nessuna informazione è resa per l'applicazione della seguente regola *I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un incenerimento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. La segregazione dei rifiuti si basa sulla separazione fisica dei rifiuti diversi e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.*

6. Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione.

La ditta ha dichiarato di applicare la BAT 25, 28, 29, 30 e 31.

Occorre pertanto adeguare i limiti alle emissioni riportati nel provvedimento di A.I.A. di cui al DGR 428/2014, con i nuovi riportati nelle BAT.

BAT 25

| Parametro | BAT-AEL | Periodo di calcolo della media |
|---------------------------|------------|------------------------------------|
| Polveri | < 2-5 (1) | MEDIA giornaliera |
| Cd+Tl | 0,005-0,02 | MEDIA del periodo di campionamento |
| Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V | 0,01-0,3 | MEDIA del periodo di campionamento |

(1) Per gli impianti esistenti destinati all'incenerimento di rifiuti pericolosi e per i quali non è applicabile un filtro a manica, il limite superiore dell'intervallo dei BAT-AEL è di 7 mg/Nm³.

BAT 28

| Parametro | BAT-AEL | | Periodo di calcolo della media |
|-----------------|----------------|--------------------|--|
| | Impianto nuovo | Impianto esistente | |
| HCl | < 2-6 (1) | < 2-8 (1) | MEDIA giornaliera |
| HF | < 1 | < 1 | MEDIA giornaliera o media del periodo di campionamento |
| SO ₂ | 5-30 | 5-40 | MEDIA giornaliera |

(1) Il limite inferiore dell'intervallo dei BAT-AEL può essere raggiunto nel caso in cui sia utilizzato uno scrubber a umido; il limite superiore dell'intervallo può essere associato al ricorso all'iniezione di sorbente secco.



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

BAT 29

| Parametro | BAT-AEL | | Periodo di calcolo della media |
|-----------------|-----------------------|--------------------------------------|--------------------------------|
| | Impianto nuovo | Impianto esistente | |
| NO _x | 50–120 ⁽¹⁾ | 50–150 ⁽¹⁾ ⁽²⁾ | MEDIA giornaliera |
| CO | 10-50 | 10-50 | |
| NH ₃ | 2-10 ⁽¹⁾ | 2-10 ⁽¹⁾ ⁽³⁾ | |

⁽¹⁾ Il limite inferiore dell'intervallo dei BAT-AEL può essere raggiunto nel caso in cui si ricorra alla SCR. Il limite inferiore dell'intervallo dei BAT-AEL potrebbe non essere raggiungibile quando si inceneriscono rifiuti con un elevato tenore di azoto (ad esempio residui della produzione di composti organici azotati).

⁽²⁾ Il limite superiore dell'intervallo dei BAT-AEL è di 180 mg/Nm³ se la SCR non è applicabile.

⁽³⁾ Per gli impianti esistenti che applicano la SNCR senza tecniche di abbattimento a umido, il limite superiore dell'intervallo dei BAT-AEL è di 15 mg/Nm³.

BAT 30

| Parametro | Unità | BAT-AEL | | Periodo di calcolo della media |
|---|----------------------------|----------------|--------------------|---|
| | | Impianto nuovo | Impianto esistente | |
| TVOC | mg/Nm ³ | < 3–10 | < 3–10 | MEDIA giornaliera |
| PCDD/F ⁽¹⁾ | ng I-TEQ/Nm ³ | < 0,01–0,04 | < 0,01–0,06 | MEDIA del periodo di campionamento |
| | | < 0,01–0,06 | < 0,01–0,08 | Periodo di campionamento a lungo termine ⁽²⁾ |
| PCDD/F + PCB diossina-simili ⁽¹⁾ | ng WHO-TEQ/Nm ³ | < 0,01–0,06 | < 0,01–0,08 | MEDIA del periodo di campionamento |
| | | < 0,01–0,08 | < 0,01–0,1 | Periodo di campionamento a lungo termine ⁽²⁾ |

⁽¹⁾ Si applicano o il BAT-AEL per i PCDD/F o il BAT-AEL per i PCDD/F + PCB diossina-simili.

⁽²⁾ Il BAT-AEL non si applica se è dimostrato che i livelli di emissione sono sufficientemente stabili.

BAT 31

| Parametro | BAT-AEL ⁽¹⁾ | | Periodo di calcolo della media |
|-----------|------------------------|-----------------------|--|
| | Impianto nuovo | Impianto esistente | |
| Hg | < 5–20 ⁽²⁾ | < 5–20 ⁽²⁾ | MEDIA giornaliera o media del periodo di campionamento |
| | 1-10 | 1-10 | Periodo di campionamento a lungo termine |

⁽¹⁾ Si applica o il BAT-AEL per la media giornaliera o per la media del periodo di campionamento o il BAT-AEL per il periodo di campionamento a lungo termine. Può essere applicato il BAT-AEL per il campionamento a lungo termine nel caso di impianti di incenerimento di rifiuti con un comprovato tenore di mercurio contenuto e stabile (ad esempio mono-flussi di rifiuti di composizione controllata).

⁽²⁾ I limiti inferiori degli intervalli dei BAT-AEL possono essere raggiunti nel caso di:

- incenerimento di rifiuti con un comprovato tenore di mercurio contenuto e stabile (ad esempio mono-flussi di rifiuti di composizione controllata), o
- uso di tecniche specifiche per prevenire o ridurre il verificarsi di picchi di emissioni di mercurio durante l'incenerimento di rifiuti non pericolosi. Il limite superiore dell'intervallo dei BAT-AEL può essere associato al ricorso all'iniezione di sorbente secco.



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

7. Piano di monitoraggio e controllo.

Si osserva quanto segue:

1. nessun monitoraggio/controllo è effettuato sugli sfiati dei serbatoi
2. il controllo delle emissioni in atmosfera è effettuato con metodi di analisi difformi dalle BAT 4 della decisione UE 2019/2010 e quindi occorre adeguarsi.

Occorre implementare il piano di monitoraggio con le azioni che devono essere assunte dal Gestore dell'impianto quando si osserva il superamento di un limite di Legge e/o un limite prescritto/da prescrivere in A.I.A. nei campioni di suolo/specie vegetali e animali.

Ad esempio se l'analisi del suolo indicato per la misura delle ricadute dovesse presentare un inquinante in concentrazione superiore alla CSC o alle linee guida fissate dalla Regione, quali misure devono essere intraprese dal Gestore dell'impianto di incenerimento?

Occorre prescrivere che le analisi chimiche debbano essere certificate da professionisti indipendenti ed eseguite presso laboratori indipendenti ed accreditati con comprovata esperienza nel settore.

8. Operazioni di raggruppamento e deposito preliminare.

La ditta chiede che venga indicata in autorizzazione l'operazione di raggruppamento e deposito preliminare dei rifiuti in ingresso in quanto l'attività era già di fatto autorizzata nel decreto A.I.A. ora in riesame.

La richiesta è coerente in quanto già questi luoghi sono indicati per lo stoccaggio dei rifiuti da avviare ad incenerimento.

Purtuttavia si ritiene che con i dati forniti dalla ditta non si possa autorizzare una simile attività in quanto non sono fornite informazioni sulle caratteristiche chimico/fisiche e di pericolosità dei rifiuti.

Ad esempio la BAT 9 così recita: *i rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un incenerimento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. La segregazione dei rifiuti si basa sulla separazione fisica dei rifiuti diversi*



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2004. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.

Il gestore non fa alcun riferimento alla circolare MATTM prot. n. 1121 del 21/01/2019 che costituiscono le linee guida per lo svolgimento delle attività di stoccaggio dei rifiuti.

Ad esempio:

- per lo stoccaggio dei rifiuti nell'area etichettata con la lettera "W", il gestore, nella tabella C, indica il codice dei rifiuti che possono essere accumulati. Si tratta di rifiuti anche pericolosi *in cassoni stagni coperti e/o container, rifiuti in fusti/fustini di metallo e/o plastica su pedana, cisternette, big bags UVR* (di cui si ignorano le indicazioni di pericolo) che sono sistemati in una *Area all'aperto con convogliamento acque reflue a impianto di trattamento.*

La circolare ministeriale prescrive invece che lo stoccaggio possa avvenire in *locale chiuso attrezzato e con idonei requisiti antincendio, ovvero area coperta dotata di una pavimentazione di adeguata resistenza e impermeabile, da destinarsi alla raccolta e stoccaggio dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti non pericolosi allo stato liquido, e in generale di tutti quei rifiuti il cui processo di recupero può risultare inficiato dall'azione degli agenti atmosferici o che possono rilasciare sostanze dannose per la salute dell'uomo o dell'ambiente*

- i rifiuti avviati a smaltimento devono essere separati da quelli avviati a recupero. Nell'area denominata "K" si intende stoccare rifiuti con CER 200301 e 191212 senza specificare se è realizzata una separazione (e con quale modalità) tra i rifiuti accettati per una attività di smaltimento e/o di recupero.

9. Codice CER 191211.

Il Gestore chiede di poter ritirare un quantitativo *nei limiti autorizzativi complessivi* (30000 t/anno).

La ditta chiede una autorizzazione *difforme* da quanto stabilito nella V.I.A. in merito alla quantità di rifiuti pericolosi da incenerire: si ritiene dunque che la richiesta sia irricevibile.



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2004. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

Ma esaminando la richiesta non si comprende quale possa essere il compito dell'impianto esterno che deve "preparare" il rifiuto per essere *direttamente termodistrutto nell'impianto* e si ritiene che questo sistema comporterebbe anche la perdita della tracciabilità del rifiuto.

Il codice si riferisce ad un rifiuto pericoloso prodotto dal trattamento meccanico di rifiuti e non si comprende come possa essere utile per lo scopo indicato.

L'impianto RENDINA è in possesso di adeguate apparecchiature per provvedere alla riduzione volumetrica dei rifiuti (trituratore) e l'autorizzazione deve contenere *un elenco di tutti i tipi di rifiuti che possono essere trattati nell'impianto, individuati mediante il riferimento ai relativi codici dell'elenco europeo dei rifiuti, nonché l'informazione sulla quantità di ciascun tipo di rifiuti autorizzati.*

Se la ditta ritiene che con questo codice si possa effettuare anche una attività di miscelazione dei rifiuti con la conseguente diluizione degli inquinanti per renderlo compatibile con la destinazione finale, va chiarito che questa attività non può essere consentita.

10. Potere Calorifico Inferiore (P.C.I.). Il Gestore chiede di poter ritirare rifiuti con P.C.I. al massimo uguale a 45.000 KJ/Kg.

La richiesta lascia un po' basiti in quanto un Potere Calorifico così elevato è attribuibile al gasolio e prodotti simili.

Come possa il rifiuto solido derivante da trattamento meccanico o quello derivante dalla stabilizzazione avere questo valore non è comprensibile.

Si ritiene che la richiesta non possa essere accettata essendo assurda.

11. Caratteristiche dei rifiuti in ingresso.

Così recita l'art. 237-sexies del d. Lgs 152/2006:

1. L'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti di incenerimento e coincenerimento deve in ogni caso indicare esplicitamente:



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2004. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

a) *un elenco di tutti i tipi di rifiuti che possono essere trattati nell'impianto, individuati mediante il riferimento ai relativi codici dell'elenco europeo dei rifiuti, nonché l'informazione sulla quantità di ciascun tipo di rifiuti autorizzati;*

b) *la capacità nominale e il carico termico nominale autorizzato dell'impianto; ...*

2. *In aggiunta alle prescrizioni di cui al comma 1, l'autorizzazione rilasciata per un impianto di incenerimento ... che utilizza rifiuti pericolosi contiene:*

a) *un elenco delle quantità ed i poteri calorifici inferiori minimi e massimi delle diverse tipologie di rifiuti pericolosi che possono essere trattati nell'impianto;*

b) *i flussi di massa minimi e massimi di tali rifiuti pericolosi, i loro valori calorifici minimi e massimi e il loro contenuto massimo di policlorobifenile, pentaclorofenolo, cloro, fluoro, zolfo, metalli pesanti e altre sostanze inquinanti...*

L'Appendice 5 dell'A.I.A. deve essere adeguatamente riesaminata con l'introduzione degli ulteriori parametri che la Legge prescrive di elencare.

12. Accettazione dei rifiuti, precauzioni.

La procedura per l'accettazione dei Rifiuti è riportata nell'allegato 21 al progetto del riesame.

Il gestore non specifica la procedura per ammettere i rifiuti in impianto.

L'art. 237-septies commi 3 e 4 del d. Lgs 152/2006, così recitano:

... Prima dell'accettazione dei rifiuti pericolosi nell'impianto di incenerimento ... il gestore raccoglie informazioni sui rifiuti ... [che] comprendono quanto segue: ... tutte le altre informazioni necessarie per valutarne l'idoneità ai fini del previsto processo di incenerimento ... le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, le sostanze con le quali non possono essere mescolati e le precauzioni da adottare nella manipolazione dei rifiuti.



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

Occorre che la ditta adegui queste procedure di accettazione anche perché sono contraddittorie.

Ad esempio al punto 4.2 è riportato che sono *respinti i rifiuti che presentano particolari caratteristiche di pericolosità di carattere gestionale, di sicurezza degli impianti e per la salute dei lavoratori come ad esempio i contenitori di gas compressi di qualsiasi natura o i rifiuti contenenti o costituiti da sostanze esplodenti.*

Ciò appare in contrasto con l'elenco dei codici CER ammessi in impianto: è autorizzato ad esempio il CER 160504 (gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose) ed il CER 160110 (componenti esplosivi (ad esempio "air bag")).

13. Accettazione dei rifiuti, lotti.

La procedura per l'accettazione dei rifiuti è riportata nell'allegato 21 al progetto del riesame.

Il Gestore non specifica la modalità di gestione del rifiuto con riferimento alla modalità di produzione.

Vi è differenza significativa se il rifiuto è regolarmente generato nel corso dello stesso processo oppure non è generato regolarmente. Per meglio inquadrare la problematica si rinvia all'allegato 5 del d. Lgs 36/2003.

In generale i rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento debbono essere considerati "non generati regolarmente" e devono essere caratterizzati per lotti.

Occorre prescrivere che le analisi chimiche debbano essere certificate da professionisti indipendenti ed eseguite presso laboratori indipendenti ed accreditati con comprovata esperienza nel settore.

14. Accettazione dei rifiuti, analisi.

La procedura per l'accettazione dei rifiuti è riportata nell'allegato 21 al progetto del riesame.

Si ritiene che ad eccezione dei rifiuti urbani indifferenziati, tutti i rifiuti avviati ad incenerimento debbano essere opportunamente caratterizzati.

Le analisi da richiedere e/o da svolgere sono sia quelle dedicate al processo di incenerimento del rifiuto (*policlorobifenile*,



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

pentaclorofenolo, cloro, fluoro, zolfo, metalli pesanti e altre sostanze inquinanti) che quelle per la classificazione (specialmente per i cosiddetti codici a specchio).

Ai fini dell'ammissibilità del rifiuto si ritiene necessario allargare le determinazioni da effettuare sul rifiuto con l'analisi merceologica che fornisce indicazioni utili sulla sua eterogeneità e ai fini del controllo visivo all'accettazione in impianto.

Quindi è necessario integrare questa parte del protocollo di gestione.

15. Accettazione dei rifiuti, analisi.

La ditta ritiene di aver ottemperato al punto H.1.2 della BAT (cfr pag. 70 della relazione tecnica). Così è scritto nella relazione

| | |
|---|---|
| <p>Ricezione rifiuti :</p> <p>–obbligo di acquisire le informazioni relative allo stato fisico, alla composizione chimica dei rifiuti, al Codice dell'Elenco europeo.</p> <p>Vanno, anche, acquisite informazioni sul contenuto di sostanze pericolose che possono, in base alla loro concentrazione, far classificare il rifiuto come pericoloso, sulle sostanze con le quali non possono essere mescolati i rifiuti e sulle precauzioni da adottare nella manipolazione dei rifiuti stessi;</p> | <p>in fase preliminare (omologa) acquisizione informazioni attraverso: scheda di identificazione rifiuto (dati rifiuto, CER, caratteristiche di pericolo, processo produttivo che lo ha generato, etc); esecuzione analisi chimiche di omologa + analisi fornite dal cliente;</p> <p>in fase di arrivo del rifiuto in piattaforma: controllo visivo + campionamento e analisi chimica di conformità dei rifiuti pericolosi; conservazione campioni.</p> |
|---|---|

Dalla lettura della procedura per l'accettazione dei Rifiuti (allegato 21 al progetto del riesame) non sono indicati i parametri (e relativi metodi di analisi) che si intende monitorare per accertare la conformità dei rifiuti.

Si ritiene che le procedure di accettazione del rifiuto debbano essere implementate nella seguente maniera:

- controllo visivo (conformità all'analisi merceologica del rifiuto ed alle caratteristiche chimico/fisiche indicate nel F.I.R.)
- per i rifiuti non generati regolarmente per lotti max di 1000 m³ (ad esclusione di quelli a rischio infettivo) analisi del primo carico



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

relativamente ai seguenti parametri: policlorobifenile, pentaclorofenolo, cloro, fluoro, zolfo, iodio, metalli pesanti e altre sostanze inquinanti in considerazioni dei parametri critici presenti nel rifiuto

- c. per i rifiuti generati regolarmente (ad esclusione di quelli a rischio infettivo) analisi del primo carico e ogni 1000 m³ di rifiuti smaltiti, relativamente ai seguenti parametri: policlorobifenile, pentaclorofenolo, cloro, fluoro, zolfo, iodio, metalli pesanti e altre sostanze inquinanti in considerazioni dei parametri critici presenti nel rifiuto

16. Alimentazione forno, analisi Cloro.

La procedura per l'accettazione dei Rifiuti è riportata nell'allegato 21 al progetto del riesame.

La procedura non riporta la modalità e la frequenza della misura della concentrazione di cloro richiamando genericamente la prescrizione AIA 12.1.10.2 in cui si richiede la *misura del contenuto di cloro ... statisticamente all'atto dell'accettazione*. La procedura di gestione deve elaborare queste modalità in modo dettagliato.

Inoltre la prescrizione di cui al punto 12.1.10.3 dell'A.I.A., sul controllo della concentrazione di cloro nella miscela di alimentazione ai forni appare molto generica: è prescritto che quando nella miscela si determina una concentrazione di Cloro superiore all'1%, il carico debba essere ricondizionato, senza indicare però la procedura da seguire per questa attività.

Per tale ragione si ritiene che cautelativamente si debba prescrivere il rispetto della temperatura minima in postcombustione di 1100 °C oltre che prescrivere un limite alla concentrazione di cloro nei rifiuti inferiore all'1%.

17. Accettazione dei rifiuti, appendice 5 A.I.A.

Si ritiene che questa appendice relativa alle caratteristiche dei rifiuti pericolosi che possono essere ammessi in impianto debba essere rivista con l'indicazione dei limiti anche per i seguenti inquinanti:



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

policlorobifenile, pentaclorofenolo, iodio, metalli pesanti (precursori diossine: Alluminio, Zinco, Stagno)

Gli stessi limiti devono essere posti anche per i rifiuti non pericolosi.

18. Autosmaltimento.

In contrasto con le disposizioni di Legge (art. 179 del d. Lgs 152/2006), la ditta chiede l'autorizzazione per incenerire alcune tipologie di rifiuto che potrebbero essere avviate a recupero. Ad esempio la ditta chiede di smaltire gli imballaggi, carta e cartone ecc..

19. Acque reflue.

La ditta invia le acque derivanti dai trattamenti tecnologici alla ditta SATA/FCA.

Non risulta che la SATA sia autorizzata al trattamento di rifiuti prodotti da terzi e non risulta che l'impianto della SATA possa trattare quel tipo di rifiuto con l'ausilio di una tecnologia di depurazione utile al rimozione degli inquinanti contenuti nel liquido.

20. Inertizzazione delle ceneri.

Il provvedimento VIA precisa che:

Considerato che: - la piattaforma produce residui, quali ceneri, polveri e fanghi, che devono essere sottoposti al processo di stabilizzazione/solidificazione (il cosiddetto processo di inertizzazione) ... Preso atto che il progetto prevede: ... una unità di solidificazione/stabilizzazione di ceneri, fanghi e polveri, generate dalle altre unità della piattaforma, con una potenzialità di circa 5000 tonnellate all'anno, di cui 4500 tonnellate sono ceneri volanti ... per quanto attiene ai residui, prodotti dalla piattaforma stessa, ceneri, polveri e fanghi, che devono essere assoggettati al processo di stabilizzazione/solidificazione (il cosiddetto processo di inertizzazione) e i corrispondenti prodotti inertizzati destinati a essere messi in discarica



PROF. ONOFRIO LARICCHIUTA

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

È evidente che la VIA ha disposto che il ciclo di incenerimento debba essere completato con la stabilizzazione dei rifiuti in loco e che gli stessi debbano essere inviati in discarica.

Occorre che la ditta renda operativo questo impianto di trattamento e destini i rifiuti in discarica.

La ditta a tal proposito richiama la prescrizione n° 31 dell'A.I.A. (DGR 428/2014) oggetto di revisione che così recita:

Il Gestore è autorizzato al conferimento diretto delle ceneri volanti (codice CER 19.01.13) presso centri esterni autorizzati privilegiando, ove possibile, quelli che garantiscono, a destino finale, il recupero di tali rifiuti; qualora fosse intenzione del Gestore procedere all'adeguamento dell'impianto di inertizzazione di ceneri leggere presente in loco, dovrà essere attivata la procedura di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.).*

Questa prescrizione è in contrasto con quanto stabilito nella V.I.A. e pertanto deve essere cassata.

21. Condizioni di esercizio.

L'art. 237-*sexies* del d. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., detta importanti regole per l'esercizio dell'impianto che devono essere riportate nel nuovo atto autorizzativo.

22. raccolta e comunicazione dei dati del Monitoraggio ambientale (AIA, punto 12.09.111)

La prescrizione *Il gestore è tenuto a registrare i dati del Monitoraggio in tempo reale, ivi compresi i valori così come restituiti dal relativo sistema automatico (dati grezzi...)... il Gestore dovrà trasmettere .. un progetto di realizzazione di un sistema di lettura in continuo dei suddetti dati grezzi..*, deve essere confermata.

Questa prescrizione intende cristallizzare i dati relativi agli inquinanti emessi in un dato momento e non si intende mettere in discussione la validità dei limiti alle emissioni da valutarsi solo dopo normalizzazione.

Il sistema di Monitoraggio e controllo è in grado di registrare questi dati senza alcun problema (cfr Guida ISPRA SME 69/2011).



PROF. **ONOFRIO LARICCHIUTA**

dottore in chimica – professore a contratto corso di sicurezza degli ambienti di lavoro c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica, ultimo A.A. 2004/2005 – professore a contratto corso GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE c/o Università degli Studi di Bari corso di laurea in chimica. Docente del Master REACH. Dipartimento di Chimica, Università degli Studi di Bari ultimo A.A. 2012. Docente esperto rischio chimico nel Master in ingegneria della sicurezza, politecnico di Bari, A.A. 2003-2204. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione macrosettori 3, 4 e 5 – Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti categorie 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9 – Perito ed Esperto per le categorie Viti-vinicola-olearia, Chimica e combustibili/carburanti c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BARI – Tecnico abilitato per rilascio nullaosta provvisorio prevenzione incendi Legge 818/1984

Telefono 0804621350 Fax 0804688376

mail: laricchiuta@virgilio.it

mail certificata: onofrio.laricchiuta@pec.chimici.it

Via Kennedy 7/A – 70019 TRIGGIANO (BARI)

In conclusione si deve segnalare che non sono stati forniti allo scrivente, sebbene siano stati richiesti, gli esiti della valutazione ARPA relativi al controllo ordinario dell'impianto, le analisi di tutti i rifiuti prodotti da RENDINA ed i progetti per la richiesta delle modifiche non sostanziali.

Bari, martedì 29 giugno 2021

Questa relazione è formata da n° 21 pagine ed è stata redatta a favore della Amministrazione comunale di MELFI per gli usi consentiti dalle Legge.

Onofrio prof. chim. LARICCHIUTA

Ordine dei chimici di BARI, n° 308 A